

Osservazioni Eni S.p.A.

**alla scheda di approfondimento pubblicata sul sito AEEGSI *"SISTEMI DI
SMART METERING DI SECONDA GENERAZIONE PER LA MISURA
DELL'ENERGIA ELETTRICA IN BASSA TENSIONE"***

San Donato Milanese, 4 dicembre 2015

Con la pubblicazione della scheda di approfondimento *"Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura dell'energia elettrica in bassa tensione"* (al seguente link: http://www.autorita.energia.it/it/operatori/SmartMeter_scheda.htm), l'Autorità ha dato la possibilità agli operatori di presentare ulteriori osservazioni sulla consultazione di cui al DCO 416/2015/R/EEL *"Sistemi di smart metering di seconda generazione per la misura di energia elettrica in bassa tensione"*.

Con la presente Eni S.p.A. formula le proprie osservazioni alla scheda in oggetto.

In linea generale riteniamo che le soluzioni che saranno individuate a valle della consultazione debbano tenere in debita considerazione la sostenibilità dal punto economico per i clienti finali, evitando quindi soluzioni che non generano benefici apprezzabili in relazione ai costi da sostenere (come ad esempio, come già sostenuto nella risposta alla consultazione, funzionalità di power-quality built in, soluzioni future proof design non sfruttabili per la maggior parte della vita utile del contatore o non utilizzabili/non necessarie su tutto il parco contatori). La disponibilità dei dati collegata alla possibilità di offrire servizi aggiuntivi da parte dei venditori deve essere uno dei driver principali che guidano la scelta delle soluzioni da implementare, poichè questi sono i vantaggi immediatamente percepibili dai clienti finali, che sosterranno i costi dell'iniziativa 2G.

Per quanto riguarda la funzionalità di prepagato, si ribadisce quanto espresso da Eni in risposta alla consultazione sulla soluzione alternativa rispetto al registro del credito in euro, che potrebbe ovviare alle complessità applicative di tale soluzione rappresentate anche nella scheda di approfondimento, ovvero un registro a scalare in kWh con gestione di allarme all'avvicinarsi dell'esaurimento, da programmarsi a cura del distributore su richiesta del venditore in base alla propria offerta commerciale. L'eventuale trasposizione da kWh ad €, ancora più utile e più precisa per il cliente, potrà diventare oggetto di servizio commerciale offerto dal venditore sulla base della comunicazione del registro a scalare integrata nel protocollo applicativo. Per evitare distacchi inopportuni all'esaurimento del credito occorrerebbe specificare che il distributore possa interrompere la fornitura solo sulla base di dati validati, introducendo un obbligo di validazione in tempi molto stretti all'approssimarsi dell'azzeramento dei kWh residui.

Per quanto riguarda gli aspetti di comunicazione tra misuratore e concentratore, condividiamo la necessità di traguardare l'obiettivo del 100% di raggiungibilità dei contatori da parte del concentratore. Tuttavia, dato che ad oggi la percentuale di non raggiungibilità è molto bassa quindi un canale alternativo di comunicazione tra misuratore e concentratore non dovrebbe essere previsto di default su tutti i contatori, ma solo come soluzione di back-up: in tal senso sarebbe ipotizzabile la predisposizione di uno slot nel misuratore per l'eventuale istallazione del modulo di comunicazione aggiuntivo.

Per quanto riguarda gli aspetti di comunicazione tra misuratore e device del cliente finale, condividiamo la necessità di disporre del modem PLC in banda C, con apertura del protocollo di comunicazione e definizione dei criteri di accoppiamento tra misuratore e device del cliente (per garantire che il device del cliente riceva dati solo dal suo misuratore). Per quanto riguarda la proposta di disporre di una porta fisica sul misuratore, aggiuntiva al modem PLC banda C e non in backup, non condividiamo le osservazioni presentate che ne adducono la maggiore vulnerabilità rispetto alla PLC e la maggiore onerosità per il distributore in termini di consumi sopportati (vista l'esiguità dei consumi elettrici che possono derivare dall'uso della porta fisica sul misuratore, si potrebbero considerare tali consumi all'interno delle perdite di rete forfettizzate, che per i clienti BT sono ad oggi maggiori del 10%); pertanto ribadiamo tale proposta, in subordine, la proposta di utilizzare la porta seriale ottica già sviluppata per i meter 1G può essere condivisa solo a condizione che venga resa pubblica la parte di protocollo di comunicazione seriale in sola lettura che dovrebbe prevedere dei criteri d'identificazione per evitare che l'eventuale errore di posizionamento della sonda (o addirittura eventuale spostamento da un contatore all'altro) possa comportare l'accesso a dati di terzi.

Si rinnova infine la richiesta di disporre di un alloggiamento meccanico di idonee dimensioni nel case del contatore per la posa del device cliente.